

discepolo amato

Domenica III
dopo Pentecoste

Ospedale di Circolo
Varese

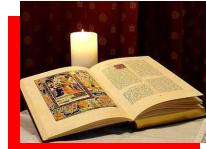
Parrocchia
San Giovanni Evangelista



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

NON VERGOGNIAMOCI DEL VANGELO

di don Angelo, parroco



Siamo nel terzo Mistero, quello della Pentecoste. Dopo il Mistero della Incarnazione e della Pasqua, con la Solennità della Pentecoste siamo entrati nel Mistero della Pentecoste e nelle Domeniche dopo la Pentecoste. Lo Spirito, il grande protagonista della Chiesa, agisce con potenza. Ha il compito, come ci ha detto Gesù, di farci fare memoria di Lui, delle sue parole e delle sue opere; di portarci alla verità tutta intera; di consolarci e di arricchirci coi suoi doni. Questa mattina scenderà sul pane e sul vino, trasformandoli nel Corpo e nel Sangue di Gesù. La liturgia della Parola, tutta incentrata sull'amore di un uomo e di una donna che nel matrimonio diventano una sola carne, rimanda ancora alla potenza dello Spirito. Col dono dello Spirito, infatti, Gesù ci libera dalla durezza del cuore e ci rende nuovamente capaci di vivere ciò che era da *principio* (cfr. Genesi). I testi di Genesi, Efesini e Marco presentano le gioie e le contraddizioni di questo amore. La gioia che nasce dall'amore vero, gratuito e disinteressato; la gioia di formare una famiglia; la gioia di essere testimonianza dell'amore di cui ci ha parlato Paolo: riflesso dell'amore di Gesù per la sua Chiesa. Ed insieme però anche le contraddizioni della nostra epoca: il Papa per due volte ha richiamato che l'amore matrimoniale è solo quello che unisce un uomo e una donna; un amore legato al per sempre; un amore che non è solo un contratto, ma una comunione di vita...

Ogni famiglia, presente oggi qui in Chiesa, conosce le gioie e le contraddizioni. Queste sono motivo di sofferenza.

C'è però da dire una cosa che vale sempre quando ascoltiamo la Parola di Dio: *Non vergogniamoci del Vangelo* (Rm 1,16). Questo porta la sua bella notizia nelle situazioni esistenziali più belle ed esigenti nelle quali i credenti si trovano a vivere. Oggi questo vale per l'amore matrimoniale. Questa Parola è sempre una bella notizia, perché vuole portare al bene, perché vuole dare gioia e felicità all'uomo che Dio ha creato e redento in Gesù. Ecco perché non mi vergogno del Vangelo! Ecco perché non temo di confrontarmi con una Parola che è anche esigente. Scriveva in *Sequela* Dietrich Bonhoeffer (1906-1945): **La grazia a buon prezzo è il nemico mortale della nostra Chiesa. Noi oggi lottiamo per la grazia a caro prezzo.**

Da tutto ciò vengono a noi due sottolineature:

La prima: Torniamo al PRINCIPIO cioè al progetto originario di Dio; torniamo a ciò che dà fondamento, perché sta all'origine di ogni costruzione, può farci vedere la bellezza del suo piano di amore e sostenere le nostre fatiche, può giudicare il nostro presente, farci aggiustare il tiro e farci convergere verso di Lui.

Ci sono delle scelte che non sono conformi al progetto originario di Dio e hanno segnato con ferite il nostro cuore. Una parola vorrei dedicarla anche ai fedeli che, pur condividendo gli insegnamenti della Chiesa sulla famiglia, sono segnati da esperienze dolorose di fallimento e di separazione. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità.

Invochiamo lo Spirito perché conformi sempre più la nostra vita a quella di Gesù Signore, maestro e redentore nostro. Amen.



Ordinazioni presbiterali - 12 giugno 2021 **10 NUOVI SACERDOTI**

È tratto dalla Seconda Lettera di Giovanni, il libro più corto della Bibbia, il tema che noi Candidati 2021 abbiamo scelto per la nostra classe: «Camminate nell'amore» (2Gv 6). Esso, non solo completa un ideale triennio di motti sulle virtù teologali: «Lieti nella speranza» (preti 2019) e «Perché il mondo creda» (preti 2020), ma fa sintesi dell'itinerario vocazionale che ci ha coinvolti dal Biennio Teologico fino al discernimento di V Teologia.

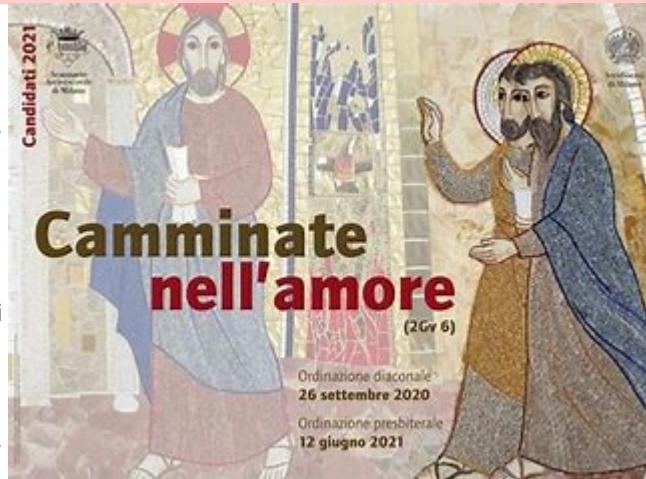
La vocazione al presbiterato assume per noi l'immagine del cammino di ricerca e sequela del Signore Gesù. Esso, quando sembra giungere a compimento, ricomincia di nuovo incrociando nomi, volti, storie per i quali è bello donare la vita. Ciò è possibile solamente rimanendo radicati nell'amore del Cuore di Gesù che ci fa affermare con il nostro padre sant'Ambrogio «Cristo è tutto per noi!».

Questo breve versetto racchiude l'anima della nostra classe, una tra le più piccole della nostra Diocesi, formata da dieci seminaristi: cinque provenienti da Milano, cinque dalle altre zone pastorali.

Abbiamo un'età compresa tra 25 e 38 anni. Tra di noi vi sono laureati (in filosofia, scienze dei beni culturali, scienze dello spettacolo) ed ex lavoratori, come un medico, un farmacista, un impiegato in una multinazionale. Ecco i nostri nomi: Sergio Arosio, Andrea Buledi, Giacomo Grimi, Diego Marostica, Benard Mumbi, Angelo Papia, Gabriele Possenti, Davide Serra, Paolo Timpano, Paolo Zibra.

L'immagine che ci rappresenta, e che tra pochi mesi sarà presente in ogni chiesa della Diocesi, è il mosaico «Maestro, dove abiti?», realizzato nel 2010 dal Centro Aletti per la Cappella romana della Fraternità San Carlo. Esso descrive il cammino verso Gesù dei primi due discepoli, che sulla parola del loro maestro Giovanni Battista, riconobbero in lui l'Agnello di Dio (cf Gv 1,35-42).

Il cammino nell'amore ci accompagnerà anche in altri aspetti della vita pastorale come la proposta oratoriana «A occhi aperti», che pone al



centro l'incontro del Risorto con i due discepoli sulla strada di Emmaus, oppure attraverso grandi figure di santità che l'Arcivescovo ci ha indicato nel piano pastorale.

In questo mese di agosto noi seminaristi stiamo vivendo in Seminario un periodo residenziale in preparazione a due prove d'esame che completeranno il nostro iter formativo di studi teologici. Esso è anche tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia, rinfrancando i legami personali e la radicalità della scelta compiuta in attesa di sabato 26 settembre quando in Duomo riceveremo l'ordinazione diaconale dall'Arcivescovo Mario Delpini.

Avvicinandoci a questo passo decisivo del nostro «cammino dell'amore» chiediamo la vicinanza di tutti con le parole di questa preghiera che abbiamo composto e che segnerà i passi che ci introdurranno nel ministero ordinato:

Padre Santo,
nel tuo Figlio Gesù, Via, Verità e vita,
ci hai resi figli e fratelli amati.
Effondi il tuo Spirito
perché siano testimoni
del tuo comandamento:
Camminate nell'amore.
Maria, Madre della Chiesa,
custodisca il loro ministero.
Amen.

- ♦ **Sabato 12 giugno** - Anniversario Ordinazione di don Angelo.
- ♦ **Domenica 13 giugno** - III dopo la Pentecoste.
- ♦ **Lunedì 14 giugno** - Anniversario Ordinazione di don Antonio.
- ♦ **Mercoledì 16 giugno** - Convegno a Villa Cagnola su *Credere nel tempo della pandemia* (ore 17-19.30).

Addio a don Mario Riboldi, il prete che portò il Vangelo ai nomadi

«Scompare un prete che ha saputo vivere con radicalità la testimonianza del Vangelo e un punto di riferimento per la comunità rom. La sua scelta di farsi povero tra i poveri, di vivere come un rom, pur non essendolo, è stata una provocazione anche per molti credenti, costretti dal suo esempio a interrogarsi sui tanti luoghi comuni di cui questo popolo è ancora vittima e ostacolano, purtroppo, la sua piena integrazione»: questo il commento di Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, alla notizia della morte di don Mario Riboldi. «La sua morte lascia in eredità alla comunità cristiana il dovere di guardare ai rom con occhi scevri da pregiudizi. Caritas Ambrosiana intende farsene interprete, moltiplicando gli sforzi per aiutare i rom ad inserirsi nelle comunità e a superare lo stigma sociale», conclude Gualzetti.

«Non ha mai voluto apparire, è sempre stato povero tra i poveri, vivendo anche lui in roulotte - ricorda don Frediani -. Ancor prima che arrivasse papa Francesco a parlare della "Chiesa in uscita", don Mario aveva già intuito che non si fa evangelizzazione da ricchi, ma solo prendendo bisaccia e sandali. Era un uomo di preghiera, nel profondo. Ovunque fossimo, in un campo nomadi, in carcere, in viaggio, cascasse il mondo ci si fermava per pregare negli orari canonici».



preghiera

O Signore, da' a questi Tuoi Ministri un cuore che riassuma tutta la loro educazione e la loro preparazione e che sia cosciente della grande novità che si è prodotta nella loro vita, che si è stampata nella loro anima...

O Signore, un cuore puro, capace di amare Te solo con la pienezza, con la gioia, con la profondità che solo Tu puoi dare, quando sei l'esclusivo, il totale oggetto dell'amore di un cuore umano; un cuore puro che non conosce il male se non per definirlo, combatterlo e fuggirlo; un cuore puro come quello di un fanciullo, capace di entusiasmarsi e di trepidare.

O Signore, da' a questi Tuoi Ministri un cuore grande, aperto ai Tuoi pensieri e chiuso ad ogni meschina ambizione, ad ogni miserabile competizione umana; un cuore grande, capace di eguagliarsi al Tuo e di contenere dentro di sé le proporzioni della Chiesa, le proporzioni del mondo, capace di tutti amare, di tutti servire, di tutti essere interprete.

E poi, o Signore, un cuore forte, pronto e disposto a sostenere ogni difficoltà, ogni tentazione, ogni debolezza, ogni noia, ogni stanchezza, e che sappia con costanza, con assiduità, con eroismo servire il Ministero che Tu affidi a questi Tuoi figli fatti identici a Te. Un cuore, insomma, o Signore, capace veramente di amare, cioè di comprendere, di accogliere, di servire, di sacrificarsi, di essere beato nel palpitar dei Tuoi sentimenti e dei Tuoi pensieri. Amen.

Preghiera del Card. Giovanni Battista Montini per i Sacerdoti novelli 1957

CALENDARIO LITURGICO
DAL 6 AL 13 GIUGNO 2021

*** 13 DOMENICA**

BOOK Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 1-8a
 BOOK Genesi 2, 18-25; Salmo 8; Efesini 5, 21-33; Marco 10, 1-12

Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra

III DOPO LA PENTECOSTE B

[III]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Eugenio e Franco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

14 LUNEDÌ

BOOK Levitico 9, 1-8a. 22-24; Salmo 95; Luca 6, 1-5

La gloria del Signore si manifesta nel suo santuario

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Ermide e Nicoletta
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	17.00	S. Messa per Fabrizio

15 MARTEDÌ

B. Clemente Vismara

BOOK Numeri 9, 15-23; Salmo 107; Luca 6, 6-11

Guida e proteggi il tuo popolo, Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Federica

16 MERCOLEDÌ

BOOK Numeri 10, 33-11, 3; Salmo 77; Luca 6, 17-23

Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i nostri Oratori Estivi

17 GIOVEDÌ

BOOK Numeri 20, 22-29; Salmo 104; Luca 6, 20a. 24-26

Il Signore benedice la casa di Aronne

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per il personale sanitario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Federica

18 VENERDÌ

BOOK Numeri 28, 1-8; Salmo 148; Luca 6, 20a. 36-38

Salga a te, Signore, la mia preghiera

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per i Sacerdoti novelli
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per tutti i Sacerdoti

19 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Giovanni Fontana
----------------------	--------------	-------------------------------

*** 20 DOMENICA**

IV DOPO LA PENTECOSTE B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO